

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G08606 del 27/07/2016

Proposta n. 11166 del 26/07/2016

**Oggetto:**

MAD Srl - D.lgs. 152/2006 – D.lgs. 36/2003 - L.R. 27/98 - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – Approvazione modifica non sostanziale della Determinazione C1577 del 8/7/2010 in attuazione della Determinazione G05493 del 17/5/2016.

OGGETTO: MAD Srl - D.lgs. 152/2006 – D.lgs. 36/2003 - L.R. 27/98 - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – Approvazione modifica non sostanziale della Determinazione C1577 del 8/7/2010 in attuazione della Determinazione G05493 del 17/5/2016.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;  
VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l’emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l’esercizio dell’attività d’impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che con determinazione G15060 del 3/12/2015 avente ad oggetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia - Revoca del punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestuale affidamento della gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97- Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016” veniva stabilito ai punti e) ed f) quanto di seguito riportato:

e) di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall’entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitivo ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso

Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative per ricondurre gli abbancamenti attualmente difformi alle volumetrie previste dai progetti approvati;

f) di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;

ATTESO che successivamente con Determinazione G16761 del 23/12/2015 avente ad oggetto "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore, in comune di Civitavecchia Modifica parziale della determinazione G15060 del 3/12/2015 era stata autorizzata la soc. HCS spa, a titolo provvisorio ed al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasferimento in un'altra area per ulteriori 6 mesi e fino al 30/6/2016, alla gestione dell'attività di trasferimento medesima;

PRESO ATTO che la Mad srl con nota prot. 37 del 31 marzo 2016 acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 182200 del 7/4/2016 ha presentato la relazione richiesta;

RICHIAMATO che con determinazione G05493 del 17/5/2016 avente ad oggetto "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 27/98 - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia - Attuazione dei punti e) ed f) della determinazione G15060 del 03/12/2015" si è:

- preso atto ed approvata la proposta tecnica consegnata dalla soc. MAD srl con prot. 37 del 31 marzo 2016 ed acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 182200 del 7/4/2016;
- disposto che la soc. MAD srl presenti entro 30 gg dalla notifica della presente determinazione, il progetto ai fini dell'approvazione, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003 nelle tavole necessarie di modifica rispetto al progetto approvato con precedente Determinazione C1577 del 08/7/2010 e smi;
- disposto che nel progetto dovrà essere contenuto apposito documento di valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3;

CONSIDERATO inoltre che:

- Sull'area oggetto dei lavori di cui trattasi insiste al momento la stazione di trasferimento la cui autorizzazione era stata prorogata, pur senza richiesta espressa da parte di HCS spa, fino al 30/6/2016 a titolo provvisorio al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasferimento in altra area;
- Contro la determinazione G15060 del 3/12/2015 era stato proposto ricorso al TAR che si era espresso con ordinanza cautelare della Sezione Prima ter n. 1297/2016 pubblicata in data 17 marzo 2016 con la quale è stato respinta la sospensione cautelare presentata nell'ambito del ricorso 1537/2016;
- Tale ordinanza è stata impugnata presso il Consiglio di Stato che nella camera di consiglio del 23/6/2016 si è espresso in sede giurisdizionale (sezione quarta) accogliendo il ricorso numero 4008/2016 e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglie l'istanza cautelare, nei seguenti termini: "in parziale riforma della determinazione G16761 del 2015 fino al 15 settembre 2016 o alla data anteriore in cui – all'esito dell'individuazione di soluzioni alternative all'utilizzo della stazione di trasferimento di che trattasi, la società HCS srl potrà consegnare definitivamente alla Regione l'area nella sua interezza";

VISTA la nota della MAD srl prot. 67 del 20/6/2016 acquisita al protocollo della Regione Lazio in data 21/6/2016 n. 327802 con la quale è stato consegnato il progetto richiesto con determinazione G05493 del 17/5/2016

PRESO ATTO che la citata documentazione progettuale è composta dai seguenti elaborati:

- **Relazioni**
  - R01 Relazione illustrativa
  - R02 Relazione geologica
  - R03 Relazione tecnica impianto di discarica
  - R04 Relazione geotecnica
  - R05 Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi
  - R06 Computo metrico estimativo
  - R07 Analisi vegetazionale e relazione agro-forestale
  - R08 Piano di gestione operativa
  - R09 Piano di gestione post-operativa
  - R10 Piano di sorveglianza e controllo
  - R11 Piano finanziario
- **Elaborati grafici**
  - T01 Inquadramenti cartografici
  - T02 Rilievo dello stato attuale
  - T03 Planimetria di progetto
  - T04 Particolari delle opere di impermeabilizzazione
  - T05 Planimetria della rete di raccolta del percolato
  - T06 Particolari del pozzo di raccolta del percolato e dei serbatoi di stoccaggio
  - T07 Planimetria della rete di raccolta del biogas
  - T08 Planimetria del sistema raccolta acque
  - T09 Planimetria della sistemazione finale

PRESO ATTO che all'interno dell'Elaborato "Computo metrico" viene riportata, così come espressamente disposto con precedente Determinazione G05493 del 17/5/2016, la valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e riprofilatura lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3 che risulta essere pari ad € 752.514,04. Così suddivisa:

- a) Scavo maggiori volumi abbancati su Fosso Crepacuore 2 per euro 293.500,00;
- b) Riprofilatura di Fosso crepacuore 2 per euro 13.944,00 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3 per euro 14.280;
- c) Trasporto e posa in opera dei rifiuti movimentati da Fosso Crepacuore 2 nel lotto 2a di Fosso Crepacuore 3 per euro 423.500;
- d) Reinterro giornaliero dei rifiuti nel lotto 2a durante la regolarizzazione di Fosso Crepacuore 2 per euro 7.290,40;

PRESO ATTO che l'importo dei lavori è quindi ripartito in euro 738.234,4 per la regolarizzazione di Fosso Crepacuore 2 e in euro 14.280 per la regolarizzazione dei profili dei lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3 e che l'importo totale del computo metrico, comprensivo anche di tale somma, è pari ad euro 8.821.623,59;

CONSIDERATO inoltre che sulla base dei progetti già approvati per la discarica di Fosso Crepacuore 2 e Fosso Crepacuore 3 lotto 1 (1a e 1b) per la realizzazione del capping, della rete di biogas della regimazione delle acque superficiali e del ripristino ambientale cioè di tutte le attività necessarie alla chiusura degli invasi le cui volumetrie risultano esaurite, emerge un importo dei lavori ancora da realizzare pari a

1. Fosso Crepacuore 2 € 759.886,79
2. Fosso Crepacuore 3 lotto 1(1a e 1b): € 734.288,24

PRESO ATTO che il sopra citato progetto presentato dalla MAD srl prot. 67 del 20/6/2016, rispetto a quello approvato con determinazione C1577/2010 si differenzia solo per la mera suddivisione del

lotto 2 in sublotti 2a e 2b, e che pertanto tale suddivisione costituisce variante non sostanziale ai sensi dell' art. 5 lettera l bis del D.lgs. 152/2006;

**RICHIAMATO** che il lotto 2a sarà utilizzato per riposizionare le maggiori volumetrie di rifiuti abbancati presso il lotto Crepacuore 2;

**RITENUTO** che si possa procedere alla approvazione del progetto presentato dalla MAD Srl con nota prot. 67 del 20/6/2016 acquisita al protocollo della Regione Lazio in data 21/6/2016 n. 327802 e della conseguente modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l bis del D.Lgs. 152/2006 della Determinazione C1577/2010 in quanto mera integrazione e completamento del progetto già approvato con relativamente ai lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3;

## DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di approvare il progetto presentato con nota prot. 67 del 20/6/2016 costituito dai seguenti elaborati

a. **Relazioni**

- R01 Relazione illustrativa
- R02 Relazione geologica
- R03 Relazione tecnica impianto di discarica
- R04 Relazione geotecnica
- R05 Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi
- R06 Computo metrico estimativo
- R07 Analisi vegetazionale e relazione agro-forestale
- R08 Piano di gestione operativa
- R09 Piano di gestione post-operativa
- R10 Piano di sorveglianza e controllo
- R11 Piano finanziario

b. **Elaborati grafici**

- T01 Inquadramenti cartografici
- T02 Rilievo dello stato attuale
- T03 Planimetria di progetto
- T04 Particolari delle opere di impermeabilizzazione
- T05 Planimetria della rete di raccolta del percolato
- T06 Particolari del pozzo di raccolta del percolato e dei serbatoi di stoccaggio
- T07 Planimetria della rete di raccolta del biogas
- T08 Planimetria del sistema raccolta acque
- T09 Planimetria della sistemazione finale

2) Di approvare la conseguente modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l bis del D.Lgs. 152/2006 della Determinazione C1577/2010 in quanto mera integrazione e completamento del progetto già approvato con relativamente ai lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3;

3) Di disporre che i lavori, per evitare ulteriori ritardi nella regolarizzazione di Fosso Crepacuore 2 e 3, nella realizzazione del capping di Fosso Crepacuore 2 e di costruzione dei nuovi invasi come da Determinazione G05493 del 17/5/2016 per le necessità della Regione Lazio di smaltimento dei rifiuti, dovranno essere avviati a far data dal 16 settembre, termine massimo entro il quale è stata disposta la riconsegna delle aree da parte della HCS srl nel rispetto della Ordinanza del Consiglio di Stato del 24/6/2016 n. 2409/2016 Reg.Prov.Cau. e 4008/2016 Reg.Ric.;

4) Dare atto che con successiva determinazione si procederà alla verifica e definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti.

Il presente provvedimento sarà notificato alla MAD srl, alla H.C.S. spa e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma capitale, al Comune di Civitavecchia nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web [www.regione.lazio.it/rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale  
*Arch. Demetrio Carini*